

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 17 settembre 2010

In Aosta, il giorno diciassette (17) del mese di settembre dell'anno duemiladieci con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2458** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'AVVIO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013, DEI PRIMI STRALCI FUNZIONALI RELATIVI AI PROGETTI CARDINE: "PONT D'AEL E FABBRICATI ADIACENTI" IN COMUNE DI AYMAVILLES, "CASTELLO DI QUART" IN COMUNE DI QUART E "PORTA PRAETORIA E TORRE DEI SIGNORI DI QUART" IN COMUNE DI AOSTA. IMPEGNO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- b) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, in data 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c) richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- d) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867, in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (di seguito POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il POR FESR;
- f) preso atto che il citato POR FESR individua, all'asse II "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività e), "Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio", che prevede, tra l'altro, la valorizzazione di spazi ed edifici storicamente significativi (attività e.1);
- g) richiamata la propria deliberazione n. 1361, in data 9 maggio 2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 2946, in data 10 ottobre 2008, con la quale sono stati approvati gli ambiti territoriali di riferimento e le linee guida per i progetti integrati della Strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché l'attivazione dei relativi "Progetti cardine";
- h) dato atto che l'elenco dei Progetti cardine (PC), di cui alla tabella n. 2 della deliberazione di cui in g), prevede, tra l'altro, la valorizzazione economica dei seguenti beni culturali:
 - PC n. 16 - Pont d'Ael e fabbricati adiacenti in comune di Aymavilles;
 - PC n. 20 - Castello di Quart in comune di Quart;
 - PC n. 22 - Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart in comune di Aosta;
- i) dato atto che la deliberazione di cui in g) demandava ad appositi Comitati di Pilotaggio - composti dalla Direzione restauro e valorizzazione e dal Dipartimento Soprintendenza per

i beni e le attività culturali, in qualità di struttura regionale competente per materia, dalla Direzione programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di gestione del POR FESR e dai Sindaci dei Comuni interessati - il compito di sovrintendere allo sviluppo dei Progetti cardine, contribuendo al loro indirizzo, coordinamento e controllo;

- j) considerato che ai sensi dell'art. 56 del reg. (CE) n. 1083/2006 una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;
- k) dato atto che i criteri di selezione delle operazioni di cui alla precedente lettera j) sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 16 marzo 2010 (nota prot. n. 731/PRO);
- l) dato atto che il Comitato di pilotaggio, a seguito dell'analisi degli studi di fattibilità e degli elaborati illustrativi già disponibili per i Progetti cardine di cui in h), ha ritenuto necessario richiederne un'integrazione, prendendo come riferimento, ai fini di una successiva valutazione delle proposte progettuali, gli elementi contenuti all'interno della "Guida per l'elaborazione degli studi di fattibilità" approvata con propria deliberazione n. 4123 in data 2 novembre 2001, nonché i requisiti specifici di ammissibilità e i criteri specifici di valutazione e di priorità previsti per le operazioni di cui all'attività II.e.1 del POR FESR, di cui alla precedente lettera k);
- m) richiamate le proprie deliberazioni n. 3510 del 4 dicembre 2009 e n. 768 del 26 marzo 2010, che hanno disposto, nell'ambito dell'attività IV.1 del POR FESR 2007/2013, l'elaborazione di integrazioni agli studi di fattibilità dei Progetti cardine relativi, fra gli altri, al sito archeologico di Pont d'Ael e fabbricati adiacenti, al Castello di Quart e al sito della Porta Praetoria e della Torre dei Signori di Quart;
- n) dato atto che le prime integrazioni richieste agli studi di cui alle precedenti lettere l) e m) sono state acquisite dai Comitati di pilotaggio, che le hanno esaminate e hanno constatato che i Progetti cardine di cui alla precedente lettera m) soddisfano i criteri di selezione di cui alla precedente lettera k), nonché i requisiti del punto 4 della DGR sui progetti cardine;
- o) dato atto che, tuttavia, le Strutture regionali competenti in materia hanno richiesto ai professionisti incaricati di redigere gli studi di completare le predette integrazioni, al fine di adempiere pienamente agli obblighi derivanti dalle convenzioni previste dalle deliberazioni di cui al punto m);
- p) dato atto che, sulla base dei predetti studi, nell'ambito dei Progetti cardine di cui in h), è stato possibile individuare i seguenti stralci funzionali immediatamente avviabili e completabili entro i termini del Programma Competitività regionale 2007/13:
 - p.1) per il PC n. 16 - Pont d'Ael e fabbricati adiacenti in comune di Aymavilles: restauro e valorizzazione del bene e primi interventi sui fabbricati adiacenti – costo complessivo: 1.300.000,00 euro;
 - p.2) per il PC n. 20 - Castello di Quart in comune di Quart: ricerca, restauro e valorizzazione del Donjon e percorsi esterni – costo complessivo: 1.370.000,00 euro;
 - p.3) per il PC n. 22 - Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart in comune di Aosta: interventi di scavo archeologico e valorizzazione della Porta Praetoria – costo complessivo: 1.300.000,00 euro;
- q) dato atto che al completamento definitivo degli studi di fattibilità mediante l'inserimento

delle integrazioni richieste, seguirà l'approvazione con propria deliberazione degli studi di fattibilità stessi;

- r) considerato che al fine di assicurare l'efficace utilizzo delle risorse comunitarie e statali ed evitare il disimpegno automatico ai sensi degli artt. 93 e seguenti del reg. (CE) 1083/2006 con conseguente perdita di tali risorse, si ritiene opportuno, nelle more dell'approvazione definitiva degli studi di fattibilità, avviare con urgenza le proposte progettuali di cui alla precedente lettera n);
- s) dato atto che - come attestato dal Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali e dalla Direzione programmi per lo sviluppo regionale sulla base delle allegate schede operazione - gli stralci funzionali individuati di cui alla precedente lettera p) soddisfano i criteri di selezione e sono pertanto ammissibili al cofinanziamento da parte del POR FESR;
- t) richiamata la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/13 in sostituzione dell'allegato I alla DGR n. 1892/2008;
- u) ritenuto opportuno individuare per l'avvio dei progetti di cui in p) e coerentemente con quanto previsto all'interno del Sistema di gestione e controllo di cui alla precedente lettera t):
 - quale beneficiario, la Direzione restauro e valorizzazione;
 - quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello, il Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;
- v) considerato che la spesa complessiva per gli stralci di cui in p) risulta pari a 3.970.000,00 euro;
- w) vista la propria deliberazione n. 3702 del 18 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;
- x) in attuazione dell'obiettivo gestionale 143004 "1.11.9.20. - Programma competitività regionale 2007-2013";
- y) visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione restauro e valorizzazione e dal Direttore della Direzione programmi per lo sviluppo regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, sulla presente proposta di deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Istruzione e cultura Laurent Viérin, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare l'avvio dei seguenti stralci funzionali, nelle more dell'approvazione definitiva dei relativi Studi di fattibilità:
 - per il PC n. 16 - Pont d'Ael e fabbricati adiacenti in comune di Aymavilles: restauro e valorizzazione del bene e primi interventi sui fabbricati adiacenti – costo complessivo: 1.300.000,00 euro;

- per il PC n. 20 - Castello di Quart in comune di Quart: ricerca, restauro e valorizzazione del Donjon e percorsi esterni – costo complessivo: 1.370.000,00 euro;
 - per il PC n. 22 - Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart in comune di Aosta: interventi di scavo archeologico e valorizzazione della Porta Praetoria – costo complessivo: 1.300.000,00 euro;
- sulla base di apposite schede operazione, di cui agli allegati A), B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai fini dell'avvio dei relativi progetti cardine di cui alla DGR n. 1361/2008 e ammissibili a cofinanziamento nell'ambito dell'asse II "Promozione dello sviluppo sostenibile" nell'attuazione del POR FESR competitività regionale 2007/13;
2. di rinviare l'approvazione degli Studi di fattibilità relativi ai Progetti cardine "Pont d'Ael e fabbricati adiacenti", "Castello di Quart" e "Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart" al completamento definitivo degli stessi;
 3. di impegnare la spesa complessiva di € 3.970.000,00 mediante imputazione della stessa sui seguenti dettagli del capitolo 47012 "Spese per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale" - del bilancio di gestione della Regione 2010/2012, che presentano la necessaria disponibilità:
 - dettaglio n. 16676 "Spese per interventi di ricerca, restauro e valorizzazione nel sito di Pont d'Ael, in comune di Aymavilles." per euro 649.011,19 a valere sull'annualità 2010 ed euro 650.988,81 a valere sull'annualità 2011;
 - dettaglio n. 16677 "Spese per interventi di ricerca, restauro e valorizzazione della Porta Praetoria in Aosta" euro 649.011,18 a valere sull'annualità 2010 ed euro 650.988,82 a valere sull'annualità 2011;
 - dettaglio n. 16678 "Spese per interventi di ricerca, restauro e valorizzazione del Donjon del Castello di Quart" euro 649.011,18 a valere sull'annualità 2010 ed euro 720.988,82 a valere sull'annualità 2011;
 4. di individuare la Direzione restauro e valorizzazione quale beneficiario dell'attività di valorizzazione economica dei Progetti cardine relativi al "Pont d'Ael e fabbricati adiacenti", "Castello di Quart" e "Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart", ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) 1083/2006 e di quanto stabilito dalla descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR;
 5. di individuare il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello ai sensi dell'art. 13 del regolamento (CE) 1828/2006 e secondo quanto disposto dalla descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR;
 6. di impegnare la Direzione restauro e valorizzazione, in qualità di beneficiario, a:
 - adottare un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative all'incarico;
 - fornire all'Autorità di gestione del POR FESR e al controllore di primo livello, con cadenza bimestrale e mediante la procedura informatica SISPREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale, i controlli e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
 - rispettare le indicazioni dell'Autorità di gestione del POR FESR e del controllore di

primo livello in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese;

- osservare, per quanto di competenza, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006 (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie; comunicazione);
 - accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, e fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
 - stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
 - rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828/2006;
 - accettare di essere inclusa nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art.7, comma 2, lett. d) del regolamento (CE) n. 1828/2006;
 - osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese statali e comunitarie;
 - ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
7. di impegnare il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, in qualità di responsabile del controllo di primo livello, a:
- verificare che il beneficiario rispetti gli impegni di cui al punto 6;
 - effettuare verifiche amministrative di tutti i documenti di spesa presentati dal beneficiario;
 - effettuare verifiche in loco.



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 2458 del 17/09/2010

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda operazione

<i>Identificazione operazione</i>	
<i>Id. Operazione</i>	II e
<i>Nome operazione</i>	Valorizzazione del Pont d'Ael
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio



Descrizione delle principali problematiche da affrontare

Il settore dei Beni culturali è oggetto di attenzione specifica da parte dell'Amministrazione regionale. Nel corso degli ultimi anni gli investimenti per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei Beni culturali rappresentano una quota significativa degli investimenti del bilancio regionale. La maggior parte di questi investimenti sono diretti ai beni e monumenti di proprietà della Regione ed una quota è utilizzata per sostenere gli interventi di soggetti privati (legge sui borghi, interventi sul patrimonio ecclesiastico, ecc.).

Agli investimenti sul patrimonio materiale si aggiungono quelli per l'animazione culturale e per la creazione di eventi che valorizzano l'insieme dei beni culturali della Valle d'Aosta. Questi interventi sono concentrati su eventi legati al patrimonio monumentale.

La strategia dell'Assessorato Istruzione e Cultura si è focalizzata negli ultimi 3 anni sul concetto di "restituzione", puntando appunto a restituire alla fruizione del pubblico il maggior numero possibile di monumenti e siti di interesse culturale. Questa politica si accompagna alla strategia di valorizzazione del patrimonio immateriale ed alle manifestazioni. Si tratta ovviamente di un percorso che darà i suoi frutti sul medio periodo, attraverso la crescente sensibilizzazione del pubblico e con l'intento di affermare la Valle d'Aosta sulla scena dell'offerta culturale italiana.

Una serie di risultati sono già emersi, sia in termini di frequentazione dei beni culturali sia come gradimento delle principali manifestazioni. Nonostante la crisi e la flessione della frequentazione turistica, il settore culturale regge, ed è anzi uno dei fattori che sta compensando la diminuzione di visitatori di altri settori.

Nel caso di Pont d'Ael si tratta di restituire visibilità e rendere fruibile in maniera adeguata un sito unico di valenza internazionale, attualmente poco valorizzato. Il flusso dei visitatori è non controllato, mentre è stato allestito dal Comune nell'area di ingresso al villaggio uno chalet prefabbricato, all'interno del quale è disponibile del materiale sul ponte (senza l'assistenza di personale) e dei servizi igienici (chiusi durante la stagione invernale). L'accessibilità del bene è garantita in tutti periodi dell'anno in quanto gli accessi sono liberi e senza alcuna organizzazione. Inoltre, anche i reperti nelle vicinanze sono poco segnalati, noti soltanto ad un pubblico ristretto e non protetti. Per questo le necessità sono così definibili:

- azioni di tutela diretta del bene;
- azioni per attivare un modello di fruizione delle risorse, in maniera coerente con le esigenze di salvaguardia;
- organizzazione di funzioni di accoglienza ed informazione per le visite al sito.



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

<i>Connotati degli interventi previsti</i>	<p>L'intervento in oggetto riguarda un primo stralcio funzionale di un progetto più ampio, finalizzato alla valorizzazione della zona di Pont d'Ael dal punto di vista urbanistico, con il recupero di parte del villaggio, la creazione di nuovi servizi e l'integrazione del monumento in un polo unico di visita che associa la dimensione storico archeologica con quella rurale e naturalistica. Alcune opere a questo riguardo sono già state realizzate o sono in corso, come il restauro della vecchia scuola del villaggio e alcuni lavori di pulizia del sito e piccole sistemazioni nella zona del ponte acquedotto.</p> <p>Lo stralcio funzionale in oggetto comprende invece le seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• opere di restauro conservativo del ponte acquedotto (puliture dell'immediato contesto, consolidamenti, pavimentazioni percorsi, parapetti, ecc.);• restauro conservativo dell'iscrizione;• restauro conservativo, riqualificazione e valorizzazione di alcuni dei fabbricati per la realizzazione di strutture di accoglienza;• consolidamento dei versanti rocciosi.
<i>Complementarietà e sinergie</i>	<p>L'intervento presenta elementi di complementarietà e sinergia con diversi progetti che hanno per oggetto la valorizzazione dei beni storici, architettonici ed archeologici localizzati sul territorio.</p> <p>Per quanto riguarda Aymavilles, si fa riferimento ai progetti che interessano il restauro del Castello e della Chiesa di Saint Léger; più in generale, l'intervento di restauro del ponte si inserisce all'interno di un progetto più ampio di valorizzazione del patrimonio storico culturale locale, in una logica di integrazione delle risorse che sarà realizzato attraverso la strategia del Piano di Sviluppo Locale del Gal dell'Alta Valle; tra l'altro è previsto un progetto denominato Promenades du goût, che mira a valorizzare le emergenze storiche ed architettoniche del territorio in un circuito di bassa quota che si intreccia con i percorsi del gusto.</p> <p>Dal punto di vista turistico, inoltre, sinergie sono rinvenibili con i progetti che sono finalizzati a migliorare la fruizione del parco nazionale del Gran Paradiso, tra cui anche il progetto Giroparchi, finanziato con il PAR FAS 2007-2013.</p> <p>Inoltre, il progetto di valorizzazione del Pont d'Ael si inserisce in una strategia molto ampia di valorizzazione dei beni culturali, che oltre all'azione del POR Competitività regionale viene attuata anche attraverso gli interventi della cooperazione territoriale, finanziati attraverso i Programmi Italia – Francia Alpi (obiettivo specifico Incrementare e diversificare l'offerta culturale per rafforzare l'identità comune) e Italia – Svizzera (obiettivo specifico Rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale).</p>



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare metodologie e orientamenti condivisi per la valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dai siti archeologici, considerati come leva strategica per lo sviluppo economico e sociale locale all'interno dell'area del Gran Paradiso e più in generale della valle d'Aosta• Rafforzare l'identità culturale dell'area• Promuovere il patrimonio culturale di qualità ancora scarsamente conosciuto
<i>Indicatori di realizzazione</i>	- Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento Valore atteso a fine programma: 1 progetto (su un totale pari a 3)
<i>Indicatori di risultato</i>	- N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate: Valore atteso a fine programma: 28.000.

<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta P.zza Narbonne, 3 11100 Aosta (AO);
<i>Beneficiario nonché responsabile della gestione a regime</i>	Direzione restauro e valorizzazione P.zza Roncas, 12 11100 - Aosta (AO)
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	Verranno seguite le procedure e gli adempimenti previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	L'area del monumento è inserita nel SUC IT1205030 e per questo motivo sarà necessario procedere alla valutazione di incidenza. Le opere che saranno realizzate presentano possibili impatti sull'ambiente antropico e sull'ambiente agro pastorale; lo studio di fattibilità individua le misure di mitigazione da realizzare per compensare gli impatti negativi.
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Cfr. Allegato Criteri di selezione delle operazioni

<i>Cronogramma procedurale</i>		
<i>Studio di fattibilità</i>		
<i>Richiesto</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

<i>Inizio fase</i>	01/2010	Direzione restauro e valorizzazione e professionisti esterni	
<i>Fine fase</i>	08/2010		
<i>Approvazione</i>	09/2010		
<i>Note:</i>			
<i>Progettazione preliminare, definitiva e esecutiva</i>			
<i>Preliminare</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	09/2010	Direzione restauro e valorizzazione/ professionisti esterni
	<i>Fine fase</i>	02/2011	
	<i>Approvazione</i>	03/2011	
<i>Note:</i>			
<i>Adempimenti tecnico-amministrativi</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
Procedure di progettazione	09/2010	04/2011	Procedure previste dalla L. 12/1996
<i>Note:</i>			



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

Attuazione			
a. Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	05/2011	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	06/2011	
	Approvazione	09/2011	
b. Esecuzione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	09/2011	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	11/2012	
c. Sospensione lavori	Richiesta	(*)	Soggetti competenti:
	Inizio fase	(*)	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	(*)	
(*) Le date di sospensione dei lavori non sono prevedibili; tenendo conto delle condizioni ambientali del contesto, si ipotizzano sospensioni nei mesi invernali.			
d. Collaudo	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	11/2012	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	12/2012	
e. Funzionalità	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Fine fase	03/2012	
Note:			



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
520.000	546.000	234.000		1.300.000
<i>Avanzamento finanziario (€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Sostenibilità finanziaria a regime</i>	
2007				
2008				
2009				
2010	200.000	100.000		
2011	400.000	500.000		
2012	700.000	500.000		
2013		200.000		
2014				
2015				
<i>Totale</i>	1.300.000	1.300.000		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione programmi
per lo sviluppo regionale
(Marco RICCARDI)

Il Direttore della Direzione
Restauro e valorizzazione
(Gaetano DE GATTIS)



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Attività e): ‘Valorizzazione dei beni e delle identità culturali del territorio’

Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell’ambito dell’attività prevedono:

1. La valorizzazione di spazi ed edifici storicamente significativi. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
2. Valorizzazione di itinerari storico culturali. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
3. Il completamento degli interventi di valorizzazione in continuità con il DoCUP Ob. 2 2000/06 (Forte di Bard e percorsi e microsistemi culturali). Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale già individuate nel Programma”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità.
4. La realizzazione di un parco minerario regionale. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.





Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

5. Realizzazione di attività promozionali. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:

- la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
- l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

Le attività dovranno essere coerenti con il perseguimento degli OSC: ‘Garantire condizioni favorevoli alle imprese e al loro personale altamente qualificato risanando l'ambiente fisico, compreso il patrimonio naturale e culturale’.

Dovranno altresì essere coerenti con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: ‘Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti’ e ‘Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali’.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	e)	Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	N.	1

Indicatore di risultato collegato all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note





Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	0	28.000	RAVA – Soprintendenza ai beni culturali Rilevamento a cura della Regione

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN ‘Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l’attrattiva territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti’ e ‘Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell’offerta e l’orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali’	Il progetto risulta coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale come parte di una rete territoriale in grado di aumentare il grado di attrattiva del territorio e migliorare l’offerta turistica e culturale.
2. Coerenza con il perseguimento dell’obiettivo specifico dell’Asse II ‘Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici’	Il progetto è coerente con l’obiettivo specifico di Asse in quanto diretto a rendere fruibile una risorsa non adeguatamente valorizzata, così da aumentare il potenziale turistico dell’area.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale'	Il progetto è coerente con l'obiettivo operativo in quanto finalizzato a valorizzare un sito che presenta caratteristiche di unicità e di eccellenza.
4. Rispetto del criterio di completezza	Lo studio di fattibilità appare completo in tutte le parti, prendendo in considerazione gli aspetti territoriali ed ambientali, la fattibilità tecnica dell'intervento, la sostenibilità finanziaria e la convenienza economica e sociale.
5. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP) e degli strumenti urbanistici generali, delle Proiezioni Territoriali del DUP e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	Le proiezioni territoriali del DUP individuano la necessità di procedere ad un'organizzazione unitaria della strategia di valorizzazione culturale della regione, facendo interagire dotazioni naturali e culturali ed eccellenze artistiche locali; ciò anche in considerazione del fatto che il turismo in Valle d'Aosta è eccessivamente imperniato sugli sport invernali, con minore attenzione per l'impiego del patrimonio naturale e culturale a fini turistici; il progetto, essendo finalizzato a valorizzare una risorsa culturale presente sul territorio, è quindi coerente con quanto definito dalla programmazione.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

<p>6. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali</p>	<p>Data la natura dell'intervento a regia regionale già individuato nel Programma, la concertazione è avvenuta durante la fase di programmazione. Inoltre, l'intervento rientra nella lista dei progetti cardine di cui alla Dgr 1361 del 9 maggio 2008 e s.m.i., oggetto di concertazione tra la Giunta regionale e gli enti locali.</p> <p>Inoltre, nello studio di fattibilità è previsto un momento di concertazione con la popolazione e con gli enti locali presenti sul territorio della Comunità montana per una condivisione dell'intervento. Infine, l'ipotesi di gestione prevede momenti di raccordo con gli altri soggetti operanti sul territorio, in particolare quelli impegnati nella promozione turistica e nell'offerta di servizi.</p>
<p>7. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale</p>	<p>Sono individuate le procedure tecniche ed amministrative, e lo studio di fattibilità ipotizza anche una tempistica per la realizzazione del progetto.</p>
<p>8. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile</p>	<p>Lo studio di fattibilità contiene il piano dei costi di investimento e ed un'ipotesi di gestione, con la stima dei costi e dei ricavi a regime.</p>
<p>9. Coerenza con gli obiettivi previsti dal DUP e con le altre azioni previste dai programmi comunitari</p>	<p>Il progetto risulta coerente con l'obiettivo del DUP di promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; in questo ambito, oltre alle sinergie con gli altri interventi previsti dal PO Competitività regionale, il progetto presenta potenziali collegamenti con quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale, che finanzia interventi finalizzati a mantenere e recuperare il patrimonio culturale delle aree rurali, e con le azioni dei programmi di cooperazione territoriale Italia – Francia Alpi e Italia – Svizzera.</p>



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

10. Definizione delle condizioni per assicurare concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche preliminarmente identificate	Il progetto rispetta questo criterio in quanto finalizzato a valorizzare un bene culturale riconosciuto come prioritario all'interno della strategia di valorizzazione dei beni culturali della Regione; inoltre, l'intervento rientra nella lista dei progetti cardine di cui alla Dgr 1361 del 9 maggio 2008 e s.m.i., oggetto di concertazione tra la Giunta regionale e gli enti locali.
11. Concentrazione delle risorse su reti e poli d'eccellenza	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione di un bene che ha caratteristiche di eccellenza ed unicità.
12. Dimostrazione dell'integrazione territoriale, funzionale e settoriale	Lo studio di fattibilità mette in evidenza le potenzialità del bene come attrattore rispetto al territorio e le potenziali sinergie con le altre risorse culturali e naturali esistenti sul territorio, che rientra nell'area del Parco nazionale del Gran Paradiso.
13. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000 Euro a regia regionale e di rilievo regionale	Il criterio di demarcazione è rispettato

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

REQUISITI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

1. Integrazione con altri progetti regionali, nazionali e comunitari finanziati nel territorio di riferimento	Il progetto risulta altamente sinergico con quanto previsto dai diversi programmi di sviluppo territoriale che insistono sull'area e che prevedono interventi finalizzati a valorizzare a fini economici il patrimonio culturale diffuso.
---	---



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

2. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	Lo studio di fattibilità individua le ipotesi per l'organizzazione e la gestione del bene dal punto di vista turistico. Inoltre, è dettagliato il cronogramma ed i tempi di realizzazione del progetto.
3. Qualità del partenariato	Il progetto individua i soggetti che possono essere coinvolti nella gestione del bene e per la sua valorizzazione.
4. Possibilità di realizzare un più ampio progetto di sviluppo locale	Il progetto di valorizzazione del Pont d'Ael rientra in un progetto più ampio di valorizzazione dei beni culturali e naturali dell'area, sviluppato nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale dal Gal Alta Valle
5. Contributo alla modernizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica locale	Il progetto porta un significativo contributo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente in quanto diretto al recupero di un bene la cui fruizione attualmente non è organizzata, rinnovando la sua immagine a fini culturali, con un potenziale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del territorio.
6. Contributo alla destagionalizzazione delle presenze turistiche	La valorizzazione del Pont d'Ael in maniera adeguata, con l'apertura delle strutture di accoglienza durante tutto l'anno, porterebbe ad un incremento dei visitatori, tra cui le scolaresche, e delle presenze turistiche nell'area.
7. Ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte)	L'organizzazione dei servizi di accoglienza e di fruizione garantiscono una ricaduta occupazionale diretta dell'intervento.
8. Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase di regime	Lo studio di fattibilità ha evidenziato alcune ipotesi di gestione, con anche l'individuazione del soggetto a cui affidare la gestione del sito una volta valorizzato, ipotesi che andranno confermate in sede di progettazione, ma che fanno ritenere il progetto sostenibile anche nella fase a regime.
9. Livello di qualità dell'offerta culturale e dei servizi di fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Il progetto prevede la realizzazione di tipologie innovative di archeologia virtuale per comunicare informazioni complesse e ricostruttive.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

10. Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione	La valorizzazione del bene permetterà di soddisfare una domanda potenziale, costituita tanto da turisti, quanto dalle scolaresche.
In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS) e pari opportunità: 11. Soluzioni tese alla riduzione delle emissioni e rumorosità 12. Grado dell'impatto paesaggistico 13. Soluzioni che incentivano l'uso de trasporto pubblico 14. Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione	Lo studio di fattibilità ha messo in evidenza tutte le implicazioni del progetto dal punto di vista ambientale, individuando anche le soluzioni da assumere in fase di realizzazione. Il progetto sarà realizzato in maniera da rispettare i principi delle normative ambientali.

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

CRITERI SPECIFICI DI PRIORITÀ

1. Azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma	Nel corso della realizzazione del progetto è prevista l'apertura di due "cantieri evento" con visite guidate e gratuite per la popolazione e per i turisti. Verrà inoltre realizzata una brochure di presentazione del progetto di restauro conservativo, recupero e valorizzazione.
---	---



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 2458 del 17/09/2010

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda operazione

<i>Identificazione operazione</i>	
<i>Id. Operazione</i>	II e
<i>Nome operazione</i>	Restauro del Castello di Quart
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

Descrizione delle principali problematiche da affrontare

Il settore dei Beni culturali è oggetto di attenzione specifica da parte dell'Amministrazione regionale. Nel corso degli ultimi anni gli investimenti per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei Beni culturali rappresentano una quota significativa degli investimenti del bilancio regionale. La maggior parte di questi investimenti sono diretti ai beni e monumenti di proprietà della Regione ed una quota è utilizzata

per sostenere gli interventi di soggetti privati (legge sui borghi, interventi sul patrimonio ecclesiastico, ecc.).

Agli investimenti sul patrimonio materiale si aggiungono quelli per l'animazione culturale e per la creazione di eventi che valorizzano l'insieme dei beni culturali della Valle d'Aosta. Questi interventi sono concentrati su eventi legati al patrimonio monumentale.

La strategia dell'Assessorato Istruzione e Cultura si è focalizzata negli ultimi 3 anni sul concetto di "restituzione", puntando appunto a restituire alla fruizione del pubblico il maggior numero possibile di monumenti e siti di interesse culturale. Questa politica si accompagna alla strategia di valorizzazione del patrimonio immateriale ed alle manifestazioni. Si tratta ovviamente di un percorso che darà i suoi frutti sul medio periodo, attraverso la crescente sensibilizzazione del pubblico e con l'intento di affermare la Valle d'Aosta sulla scena dell'offerta culturale italiana.

Una serie di risultati sono già emersi, sia in termini di frequentazione dei beni culturali sia come gradimento delle principali manifestazioni. Nonostante la crisi e la flessione della frequentazione turistica, il settore culturale regge, ed è anzi uno dei fattori che sta compensando la diminuzione di visitatori di altri settori.

Nel caso di Quart, il progetto permetterebbe di rendere fruibile al pubblico un bene attualmente non visitabile, con funzioni museali-espositive e polivalenti, sul quale sono state già realizzate alcune indagini archeologiche per comprenderne meglio la storia architettonica.

Il castello è uno dei più importanti dal punto di vista storico nel territorio regionale; all'interno del Donjon è presente un ciclo di affreschi, attualmente in fase di restauro, con rappresentazioni di tre temi iconografici distinti ma coevi, datati alla fine del XIII secolo, uno dei quali molto raro concerne episodi della vita di Alessandro Magno.



<p><i>Connotati degli interventi previsti</i></p>	<p>L'intervento in oggetto riguarda un primo stralcio funzionale di un progetto più ampio, finalizzato al restauro e valorizzazione del Castello di Quart, in modo da valorizzare gli edifici più significativi del complesso e rendere accessibile l'intero recinto fortificato, almeno nelle aree esterne.</p> <p>Nel dettaglio, lo stralcio funzionale comprende le seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Donjon: superficie calpestio 70 mq per piano, pareti 240 mq;• Aree esterne nel recinto fortificato: circa 1.285 mq;• Locali ad uso biglietteria: circa 100 mq;• Interventi di impiantistica. <p>Gli interventi permetterebbero di rendere pienamente fruibili, oltre alla cappella già restaurata, il Donjon e le aree esterne del recinto fortificato e di dotare il castello di servizi per la biglietteria e l'accoglienza che potrebbero essere collocati in edifici esistenti (ad esempio nei locali a lato dell'ingresso o nell'aula magna).</p>
<p><i>Complementarietà e sinergie</i></p>	<p>L'intervento presenta elementi di complementarietà e sinergia con diversi progetti che hanno per oggetto la valorizzazione dei beni storici, architettonici ed archeologici localizzati sul territorio.</p> <p>Quart è, infatti, il comune con il territorio più esteso della Valle d'Aosta e la zona del Villair verrebbe rivitalizzata; inoltre, il monumento, situato territorialmente in posizione baricentrica tra i castelli già fruibili di Sarre e Fénis, va inserirsi in una rete di beni visitabili completandone l'offerta in una zona attualmente priva.</p> <p>Inoltre, il progetto di valorizzazione del Castello di Quart si inserisce in una strategia molto ampia di valorizzazione dei beni culturali, che oltre all'azione del POR Competitività regionale viene attuata anche attraverso gli interventi della cooperazione territoriale, finanziati attraverso i Programmi Italia – Francia Alpi (obiettivo specifico Incrementare e diversificare l'offerta culturale per rafforzare l'identità comune) e Italia – Svizzera (obiettivo specifico Rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale).</p>



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere la conservazione e la tutela di un bene così da promuovere il patrimonio culturale di qualità ancora scarsamente conosciuto;• Promuovere lo sviluppo del territorio, favorendo l'incremento dei flussi turistici e l'aumento del giro d'affari di attività commerciali e di ristorazione;• Promuovere la creazione di un sistema dei beni culturali nella regione Valle d'Aosta.
<i>Indicatori di realizzazione</i>	- Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento Valore atteso a fine programma: 1 progetto (su un totale pari a 3)
<i>Indicatori di risultato</i>	- N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate: Valore atteso a fine programma: 83.000

<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta P.zza Narbonne, 3 11100 Aosta (AO);
<i>Beneficiario nonché responsabile della gestione a regime</i>	Direzione restauro e valorizzazione P.zza Roncas, 12 - 11100 Aosta (AO)
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	Verranno seguite le procedure previste dalle normative nazionali e comunitarie
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	Il progetto sarà realizzato in maniera da rispettare i principi delle normative ambientali.
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Cfr. Allegato Criteri di selezione delle operazioni



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

<i>Cronogramma procedurale</i>			
<i>Studio di fattibilità</i>			
<i>Richiesto</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>	
<i>Inizio fase</i>	01/2010	Direzione restauro e valorizzazione e esperti incaricati	
<i>Fine fase</i>	08/2010		
<i>Approvazione</i>	09/2010		
<i>Note:</i>	In base allo studio di fattibilità predisposto, si ipotizza la seguente tempistica per la realizzazione del progetto:		
<i>Progettazione</i>			
<i>Preliminare</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	02/2010	Direzione restauro e valorizzazione
	<i>Fine fase</i>	10/2010	
<i>Definitiva</i>	<i>Richiesta</i>	sì	
	<i>Inizio fase</i>	11/2010	Direzione restauro e valorizzazione
	<i>Fine fase</i>	12/2010	
	<i>Approvazione</i>	01/2011	
<i>Esecutiva</i>	<i>Richiesta</i>	sì	
	<i>Inizio fase</i>	02/2011	Direzione restauro e valorizzazione
	<i>Fine fase</i>	05/2011	
	<i>Approvazione</i>	06/2011	
<i>Adempimenti tecnico-amministrativi</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
Procedure di progettazione	02/2010	06/2011	Procedure previste dalla L. 12/1996



Attuazione			
a. Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	07/2011	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	09/2011	
	Approvazione	09/2011	
b. Esecuzione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	10/2011	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	01/2013	
c. Sospensione lavori			Soggetti competenti:
	Inizio fase	(*)	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	(*)	
(*) Le date di sospensione dei lavori non sono prevedibili; tenendo conto delle condizioni ambientali del contesto, si ipotizzano sospensioni nei mesi invernali.			
d. Collaudo	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	02/2013	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	02/2013	
e. Funzionalità	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	03/2013	Direzione restauro e valorizzazione
Note:			



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
548.000	575.400	246.600		1.370.000
<i>Avanzamento finanziario (€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Sostenibilità finanziaria a regime</i>	
2007				
2008				
2009				
2010				
2011	400.000	100.000		
2012	700.000	900.000		
2013	270.000	370.000		
2014				
2015				
<i>Totale</i>	1.370.000	1.370.000		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione programmi
per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Direttore della Direzione
Restauro e valorizzazione

(Gaetano DE GATTIS)



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Attività e): 'Valorizzazione dei beni e delle identità culturali del territorio'

Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell'ambito dell'attività prevedono:

1. La valorizzazione di spazi ed edifici storicamente significativi. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
2. Valorizzazione di itinerari storico culturali. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
3. Il completamento degli interventi di valorizzazione in continuità con il DoCUP Ob. 2 2000/06 (Forte di Bard e percorsi e microsistemi culturali). Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale già individuate nel Programma". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità.
4. La realizzazione di un parco minerario regionale. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.





Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
 Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

5. Realizzazione di attività promozionali. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:

- la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
- l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

Le attività dovranno essere coerenti con il perseguimento degli OSC: ‘Garantire condizioni favorevoli alle imprese e al loro personale altamente qualificato risanando l'ambiente fisico, compreso il patrimonio naturale e culturale’.

Dovranno altresì essere coerenti con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: ‘Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattiva territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti’ e ‘Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali’.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	e)	Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	N.	1

Indicatore di risultato collegato all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note





Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	0	83.000	RAVA – Soprintendenza ai beni culturali Rilevamento a cura della Regione

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN ‘Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l’attrattiva territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti’ e ‘Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell’offerta e l’orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali’	Il progetto risulta coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale come parte di una rete territoriale in grado di aumentare il grado di attrattiva del territorio e migliorare l’offerta turistica e culturale.
2. Coerenza con il perseguimento dell’obiettivo specifico dell’Asse II ‘Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici’	Il progetto è coerente con l’obiettivo specifico di Asse in quanto diretto a rendere fruibile una risorsa non adeguatamente valorizzata, così da aumentare il potenziale turistico dell’area



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale'	Il progetto è coerente con l'obiettivo operativo in quanto finalizzato a valorizzare un sito che presenta caratteristiche di unicità e di eccellenza
4. Rispetto del criterio di completezza	Lo studio di fattibilità appare completo in tutte le parti, prendendo in considerazione gli aspetti territoriali ed ambientali, la fattibilità tecnica dell'intervento, la sostenibilità finanziaria e la convenienza economica e sociale
5. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP) e degli strumenti urbanistici generali, delle Proiezioni Territoriali del DUP e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	Le proiezioni territoriali del DUP individuano la necessità di procedere ad un'organizzazione unitaria della strategia di valorizzazione culturale della regione, facendo interagire dotazioni naturali e culturali ed eccellenze artistiche locali; ciò anche in considerazione del fatto che il turismo in Valle d'Aosta è eccessivamente imperniato sugli sport invernali, con minore attenzione per l'impiego del patrimonio naturale e culturale a fini turistici; il progetto, essendo finalizzato a valorizzare una risorsa culturale presente sul territorio, è quindi coerente con quanto definito dalla programmazione.
6. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	Data la natura dell'intervento a regia regionale già individuato nel Programma, la concertazione è avvenuta durante la fase di programmazione. Inoltre, l'intervento rientra nella lista dei progetti cardine di cui alla Dgr 1361 del 9 maggio 2008 e s.m.i., oggetto di concertazione tra la Giunta regionale e gli enti locali.
7. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	Sono individuate le procedure tecniche ed amministrative, e lo studio di fattibilità ipotizza anche una tempistica per la realizzazione del progetto.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

8. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	Lo studio di fattibilità contiene il piano dei costi di investimento ed una stima dei costi da sostenere in fase di gestione.
9. Coerenza con gli obiettivi previsti dal DUP e con le altre azioni previste dai programmi comunitari	Il progetto risulta coerente con l'obiettivo del DUP di promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; in questo ambito, oltre alle sinergie con gli altri interventi previsti dal PO Competitività regionale, il progetto presenta potenziali collegamenti con quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale, che finanzia interventi finalizzati a mantenere e recuperare il patrimonio culturale delle aree rurali, e con le azioni dei programmi di cooperazione territoriale Italia – Francia Alpi e Italia – Svizzera.
10. Definizione delle condizioni per assicurare concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche preliminarmente identificate	Il progetto rispetta questo criterio in quanto finalizzato a valorizzare un bene culturale riconosciuto come prioritario all'interno della strategia di valorizzazione dei beni culturali della Regione; inoltre, come precisato in precedenza, l'intervento rientra nella lista dei progetti cardine di cui alla Dgr 1361 del 9 maggio 2008 e s.m.i., oggetto di concertazione tra la Giunta regionale e gli enti locali.
11. Concentrazione delle risorse su reti e poli d'eccellenza	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione di un bene che ha caratteristiche di eccellenza ed unicità.
12. Dimostrazione dell'integrazione territoriale, funzionale e settoriale	Lo studio di fattibilità mette in evidenza come il bene possa essere inserito in maniera adeguata nel circuito delle manifestazioni culturali locali; inoltre, sono evidenti le potenzialità del bene nel progetto di costruzione e gestione della rete dei Castelli della Valle d'Aosta.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

13. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000 Euro a regia regionale e di rilievo regionale	Il criterio di demarcazione è rispettato
---	--

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

REQUISITI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

1. Integrazione con altri progetti regionali, nazionali e comunitari finanziati nel territorio di riferimento	Il progetto risulta altamente sinergico con quanto previsto dai diversi programmi di sviluppo territoriale che insistono sull'area e che prevedono interventi finalizzati a valorizzare a fini economici il patrimonio culturale diffuso.
2. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	Lo studio di fattibilità individua le ipotesi per l'organizzazione e la gestione del bene dal punto di vista turistico. Inoltre, è dettagliato il cronogramma ed i tempi di realizzazione del progetto
3. Qualità del partenariato	Il progetto individua i soggetti che possono essere coinvolti nella gestione del bene e per la sua valorizzazione
4. Possibilità di realizzare un più ampio progetto di sviluppo locale	Il progetto di valorizzazione del Castello di Quart rientra in un progetto più ampio di valorizzazione dei beni culturali e naturali dell'area
5. Contributo alla modernizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica locale	Il progetto porta un significativo contributo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente in quanto diretto al recupero di un bene la cui fruizione attualmente non è organizzata, rinnovando la sua immagine a fini culturali, con un potenziale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del territorio



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

6. Contributo alla destagionalizzazione delle presenze turistiche	La valorizzazione del Castello di Quart in maniera adeguata, con l'apertura delle strutture di accoglienza durante tutto l'anno, porterebbe ad un incremento dei visitatori, tra cui le scolaresche, e delle presenze turistiche nell'area.
7. Ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte)	Gli interventi previsti comportano ricadute occupazionali sia dirette, conseguenti alla gestione del bene, sia nell'indotto circostante.
8. Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase di regime	Lo studio di fattibilità ha evidenziato alcune ipotesi di gestione, con anche l'individuazione del soggetto a cui affidare la gestione del sito una volta valorizzato, ipotesi che andranno confermate in sede di progettazione, ma che fanno ritenere il progetto sostenibile anche nella fase a regime.
9. Livello di qualità dell'offerta culturale e dei servizi di fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Il progetto prevede la realizzazione di tipologie innovative di archeologia virtuale per comunicare informazioni complesse e ricostruttive.
10. Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione	Il progetto risulta coerente con questo criterio, in quanto la valorizzazione del bene permetterà di soddisfare una domanda potenziale, costituita tanto da turisti, quanto dalle scolaresche.
In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS) e pari opportunità: 11. Soluzioni tese alla riduzione delle emissioni e rumorosità 12. Grado dell'impatto paesaggistico 13. Soluzioni che incentivano l'uso de trasporto pubblico 14. Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione	Il progetto sarà realizzato in maniera da rispettare i principi delle normative ambientali.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

CRITERI SPECIFICI DI PRIORITÀ

1. Azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma

Nel corso della realizzazione del progetto è prevista l'apertura di due "cantieri evento" con visite guidate e gratuite per la popolazione e per i turisti.
Verrà inoltre realizzata una brochure di presentazione del progetto di valorizzazione del sito.



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Allegato C) alla deliberazione della Giunta regionale n. 2458 del 17/09/2010

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda operazione

<i>Identificazione operazione</i>	
<i>Id. Operazione</i>	II e
<i>Nome operazione</i>	Intervento di recupero e valorizzazione della Porta Praetoria di Aosta
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

Descrizione delle principali problematiche da affrontare

Il settore dei Beni culturali è oggetto di attenzione specifica da parte dell'Amministrazione regionale. Nel corso degli ultimi anni gli investimenti per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei Beni culturali rappresentano una quota significativa degli investimenti del bilancio regionale. La maggior parte di questi investimenti sono diretti ai beni e monumenti di proprietà della Regione ed una quota è utilizzata

per sostenere gli interventi di soggetti privati (legge sui borghi, interventi sul patrimonio ecclesiastico, ecc.).

Agli investimenti sul patrimonio materiale si aggiungono quelli per l'animazione culturale e per la creazione di eventi che valorizzano l'insieme dei beni culturali della Valle d'Aosta. Questi interventi sono concentrati su eventi legati al patrimonio monumentale.

La strategia dell'Assessorato Istruzione e Cultura si è focalizzata negli ultimi 3 anni sul concetto di "restituzione", puntando appunto a restituire alla fruizione del pubblico il maggior numero possibile di monumenti e siti di interesse culturale. Questa politica si accompagna alla strategia di valorizzazione del patrimonio immateriale ed alle manifestazioni. Si tratta ovviamente di un percorso che darà i suoi frutti sul medio periodo, attraverso la crescente sensibilizzazione del pubblico e con l'intento di affermare la Valle d'Aosta sulla scena dell'offerta culturale italiana.

Una serie di risultati sono già emersi, sia in termini di frequentazione dei beni culturali sia come gradimento delle principali manifestazioni. Nonostante la crisi e la flessione della frequentazione turistica, il settore culturale regge, ed è anzi uno dei fattori che sta compensando la diminuzione di visitatori di altri settori.

Nel caso di Aosta i dati sui flussi turistici evidenziano un calo degli arrivi e delle presenze tra il 2008 ed il 2009, a dimostrazione della crisi economico finanziaria e dei conseguenti tagli che le famiglie hanno fatto sulle spese per le vacanze; altro fenomeno che influisce sulla dinamica è il calo della disponibilità di risorse delle scuole, con la conseguente riduzione dei flussi tra aprile e maggio.

La riqualificazione dell'area oggetto dell'intervento permetterebbe di rivitalizzare il turismo nella città di Aosta, aumentando l'attrattiva del complesso archeologico romano e di conseguenza inducendo un allungamento dei tempi di visita; le ricadute interesserebbero tutta la parte est del centro storico, partendo dall'Arco di Augusto sino alla Cattedrale e al criptoportico forense.

Qualora non si intervenisse, si avrebbe al contrario una sottoutilizzazione dell'eccezionale patrimonio archeologico che rappresenta uno dei principali fattori di attrattiva della città di Aosta.



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

<p><i>Connotati degli interventi previsti</i></p>	<p>L'intervento in oggetto riguarda un primo stralcio funzionale di un progetto più ampio, finalizzato al restauro e riqualificazione dell'ampio comparto urbano monumentale di epoca romana "Aosta Est", compreso tra via Torino e via Guido Rey e che si estende sino a comprendere via Vevey e via Antica Zecca contenendo le aree del teatro romano, Porta Pretoria, la Torre dei Balivi e la cinta muraria romana. Attraverso l'intervento di restauro, la Regione intende valorizzare e restituire alla fruizione del pubblico uno dei patrimoni archeologici e storici più importanti al mondo, costituito da un complesso monumentale romano in eccezionali condizioni di conservazione e dove è possibile visitare in un perimetro relativamente limitato alcuni monumenti esemplari dell'architettura pubblica dell'epoca romana.</p> <p>Lo stralcio funzionale in oggetto comprende lo scavo archeologico della Corte d'Armi e la realizzazione degli allestimenti (passerelle) per consentirne la fruizione ed in particolare il flusso di traffico pedonale e veicolare d'emergenza lungo l'asse Via Sant Anselmo e Porta Pretoria.</p> <p>La progettazione dello scavo sarà elaborata in modo da consentire la realizzazione di visite didattiche e la parziale fruizione da parte dei turisti; lo scavo archeologico sarà quindi visibile al pubblico, mentre non sono previste visite al cantiere.</p>
<p><i>Complementarietà e sinergie</i></p>	<p>L'intervento presenta elementi di complementarietà e sinergia con diversi progetti che hanno per oggetto la valorizzazione dei beni storici, architettonici ed archeologici localizzati sul territorio.</p> <p>Uno degli obiettivi è, infatti, quello di avviare il più generale programma di recupero dell'area Aosta est, in quanto l'avvio della prima fase di scavi archeologici e di valorizzazione di Porta Pretoria rappresenta un forte stimolo per proseguire nella realizzazione degli altri interventi sul comparto della Torre dei Signori di Quart, di Piazza Plouves e del Teatro Romano.</p> <p>Data la valenza dell'intervento, sono evidenti le sinergie e complementarietà con tutti gli interventi in atto o in fase di programmazione che interessano l'area urbana di Aosta, che abbiano per oggetto la valorizzazione delle risorse locali per lo sviluppo cittadino.</p> <p>Più in generale, il progetto di valorizzazione di Porta Pretoria si inserisce in una strategia molto ampia di valorizzazione dei beni culturali, portata avanti nell'ambito del POR Competitività regionale; oltre agli interventi sui castelli, dal punto di vista archeologico si citano gli interventi di valorizzazione del Pont d'Ael e l'azione di valorizzazione e promozione dell'area megalitica di Saint Martin de Corléans.</p> <p>Inoltre, possibili sinergie si hanno con gli interventi della cooperazione territoriale, finanziati attraverso i Programmi Italia – Francia Alpi (obiettivo specifico Incrementare e diversificare l'offerta culturale per rafforzare l'identità comune) e Italia – Svizzera (obiettivo specifico Rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale).</p>



<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Proteggere e preservare un complesso monumentale di pregio fortemente interconnesso con il tessuto urbano di Aosta; • Aumentare il grado di attrattiva dell'area • Promuovere e rendere fruibile il patrimonio culturale non accessibile • Favorire lo sviluppo turistico dell'area urbana di Aosta
<i>Indicatori di realizzazione</i>	- Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento Valore atteso a fine programma: 1 progetto (su un totale pari a 3)
<i>Indicatori di risultato</i>	- N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate: Valore atteso a fine programma: 90.000.

<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Soprintendenza per i beni e le attività culturali P.zza Narbonne, 3 11100 - Aosta
<i>Beneficiario nonché responsabile della gestione a regime</i>	Direzione restauro e valorizzazione P.zza Roncas, 2 11100 - Aosta
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	Verranno seguite le procedure e gli adempimenti previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	L'intervento non produce alcuna interferenza o impatto di tipo naturalistico; solo in fase di cantiere possono prodursi limitate interferenze nella qualità dell'aria, soprattutto per quanto riguarda la produzione di polveri e di rumori. L'adozione di particolari tecniche di scavo, di rimozione e trasporto dei materiali di risulta e la particolare sensibilità dei monumenti faranno sì che il cantiere sarà sorvegliato e condotto con particolare attenzione in modo da ridurre gli impatti e le interferenze con il contesto urbano circostante.
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Cfr. Allegato Criteri di selezione delle operazioni

<i>Cronogramma procedurale</i>		
<i>Studio di fattibilità</i>		
<i>Richiesto</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

<i>Inizio fase</i>	11/2004	Direzione restauro e valorizzazione e esperti incaricati	
<i>Fine fase</i>	03/2008		
<i>Approvazione</i>	03/2008		
<i>Note:</i>	In base allo studio di fattibilità predisposto, si ipotizza la seguente tempistica per la realizzazione del progetto:		
<i>Progettazione</i>			
<i>Preliminare e Definitiva (*)</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>		
	<i>Fine fase</i>	01/2010	
	<i>Approvazione</i>		
<i>Note:</i>	Ai sensi dell'art. 44ter della L. 12/96 verranno effettuate unicamente la progettazione preliminare e definitiva. Una parte dell'intervento sarà oggetto di progettazione in corso d'opera, indicativamente nell'autunno 2011.		



Attuazione			
a. Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	03/2011	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	06/2011	
b. Esecuzione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	07/2011	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	10/2012	
c. Sospensione lavori			Soggetti competenti:
	Inizio fase	(*)	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	(*)	
(*) Le date di sospensione dei lavori non sono prevedibili; tenendo conto delle condizioni ambientali del contesto, si ipotizzano sospensioni nei mesi invernali.			
La realizzazione degli interventi sarà prevista in stretto coordinamento con le tempistiche dei lavori del cantiere in essere per il rifacimento della pavimentazione di via Sant'Anselmo. Si terrà altresì conto dell'organizzazione di eventi/manifestazioni di carattere pubblico che interesseranno la zone oggetto degli interventi.			
d. Collaudo	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	02/2013	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	02/2013]	
e. Funzionalità	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	03/2013	Direzione restauro e valorizzazione
	Fine fase	03/2013	
Note:			



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
520.000	546.000	234.000		1.300.000
<i>Avanzamento finanziario (€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Sostenibilità finanziaria a regime</i>	
2007				
2008				
2009				
2010	100.000			
2011	800.000	700.000		
2012	400.000	500.000		
2013		100.000		
2014				
2015				
<i>Totale</i>	1.300.000	1.300.000		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione programmi
per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Direttore della Direzione
Restauro e valorizzazione

(Gaetano DE GATTIS)



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Attività e): 'Valorizzazione dei beni e delle identità culturali del territorio'

Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell'ambito dell'attività prevedono:

1. La valorizzazione di spazi ed edifici storicamente significativi. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
2. Valorizzazione di itinerari storico culturali. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
3. Il completamento degli interventi di valorizzazione in continuità con il DoCUP Ob. 2 2000/06 (Forte di Bard e percorsi e microsistemi culturali). Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale già individuate nel Programma". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità.
4. La realizzazione di un parco minerario regionale. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.





Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
 Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

5. Realizzazione di attività promozionali. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:

- la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
- l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

Le attività dovranno essere coerenti con il perseguimento degli OSC: ‘Garantire condizioni favorevoli alle imprese e al loro personale altamente qualificato risanando l'ambiente fisico, compreso il patrimonio naturale e culturale’.

Dovranno altresì essere coerenti con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: ‘Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattiva territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti’ e ‘Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali’.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	e)	Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	N.	1

Indicatore di risultato collegato all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note





Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	0	90.000	RAVA – Soprintendenza ai beni culturali Rilevamento a cura della Regione

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattiva territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti' e 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali'	Il progetto risulta coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale come parte di una rete territoriale in grado di aumentare il grado di attrattiva del territorio e migliorare l'offerta turistica e culturale.
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici'	Il progetto è coerente con l'obiettivo specifico di Asse in quanto diretto a rendere fruibile una risorsa non adeguatamente valorizzata, così da aumentare il potenziale turistico dell'area.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale'	Il progetto è coerente con l'obiettivo operativo in quanto finalizzato a valorizzare un sito che presenta caratteristiche di unicità e di eccellenza, integrato all'interno del centro urbano di Aosta e primo passo verso la realizzazione di un più ampio progetto di restauro e valorizzazione dei beni archeologici di età romana localizzati all'interno della città.
4. Rispetto del criterio di completezza	Lo studio di fattibilità appare completo in tutte le parti, prendendo in considerazione gli aspetti territoriali ed ambientali, la fattibilità tecnica dell'intervento, la sostenibilità finanziaria e la convenienza economica e sociale.
5. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP) e degli strumenti urbanistici generali, delle Proiezioni Territoriali del DUP e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	Le proiezioni territoriali del DUP individuano la necessità di procedere ad un'organizzazione unitaria della strategia di valorizzazione culturale della regione, facendo interagire dotazioni naturali e culturali ed eccellenze artistiche locali; ciò anche in considerazione del fatto che il turismo in Valle d'Aosta è eccessivamente imperniato sugli sport invernali, con minore attenzione per l'impiego del patrimonio naturale e culturale a fini turistici; il progetto, essendo finalizzato a valorizzare una risorsa culturale presente sul territorio, è quindi coerente con quanto definito dalla programmazione.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

6. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	Data la natura dell'intervento a regia regionale già individuato nel Programma, la concertazione è avvenuta durante la fase di programmazione. Inoltre, l'intervento rientra nella lista dei progetti cardine di cui alla Dgr 1361 del 9 maggio 2008 e s.m.i., oggetto di concertazione tra la Giunta regionale e gli enti locali. Inoltre, nel caso del più ampio progetto di valorizzazione dell'area di Aosta est è previsto un momento di condivisione con la popolazione in modo da presentare il progetto, illustrarne i benefici ed i disagi derivanti dalla fase di cantiere, così da mettere in atto tutti gli accorgimenti per ridurre questi ultimi.
7. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	Sono individuate le procedure tecniche ed amministrative, e lo studio di fattibilità ipotizza anche una tempistica per la realizzazione del progetto
8. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	Lo studio di fattibilità contiene il piano dei costi di investimento e ed un'ipotesi di gestione, con la stima dei costi a regime. Lo studio di fattibilità individua anche i benefici di carattere economico e sociale che si manifesteranno a seguito del più complesso intervento di restauro e valorizzazione di Aosta est.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

9. Coerenza con gli obiettivi previsti dal DUP e con le altre azioni previste dai programmi comunitari	Il progetto risulta coerente con l'obiettivo del DUP di promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; in questo ambito, oltre alle sinergie con gli altri interventi previsti dal PO Competitività regionale, il progetto presenta potenziali collegamenti con quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale, che finanzia interventi finalizzati a mantenere e recuperare il patrimonio culturale delle aree rurali, e con le azioni dei programmi di cooperazione territoriale Italia – Francia Alpi e Italia – Svizzera.
10. Definizione delle condizioni per assicurare concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche preliminarmente identificate	Il progetto rispetta questo criterio in quanto finalizzato a valorizzare un bene culturale riconosciuto come prioritario all'interno della strategia di valorizzazione dei beni culturali della Regione; inoltre, l'intervento rientra nella lista dei progetti cardine di cui alla Dgr 1361 del 9 maggio 2008 e s.m.i., oggetto di concertazione tra la Giunta regionale e gli enti locali.
11. Concentrazione delle risorse su reti e poli d'eccellenza	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione di un bene che ha caratteristiche di eccellenza ed unicità; inoltre, ricadute dirette si avranno anche sulla valorizzazione del centro urbano di Aosta.
12. Dimostrazione dell'integrazione territoriale, funzionale e settoriale	Lo studio di fattibilità mette in evidenza le potenzialità del bene come attrattore rispetto al territorio e le potenziali sinergie con le altre risorse culturali e naturali esistenti sul territorio, a partire da tutte le emergenze culturali, architettoniche e archeologiche della città di Aosta.
13. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000 Euro a regia regionale e di rilievo regionale	Il criterio di demarcazione è rispettato.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

REQUISITI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

1. Integrazione con altri progetti regionali, nazionali e comunitari finanziati nel territorio di riferimento	Il progetto risulta altamente sinergico con quanto previsto dai diversi programmi di sviluppo territoriale che insistono sull'area e che prevedono interventi finalizzati a valorizzare a fini economici il patrimonio culturale diffuso.
2. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	Lo studio di fattibilità individua per il più ampio progetto di restauro e valorizzazione di Aosta est alcune ipotesi per l'organizzazione e la gestione dei beni interessati, così come per l'intervento stralcio. Inoltre, è dettagliato il cronogramma ed i tempi di realizzazione del progetto.
3. Qualità del partenariato	Il progetto individua i soggetti che possono essere coinvolti nella gestione del bene e per la sua valorizzazione.
4. Possibilità di realizzare un più ampio progetto di sviluppo locale	Il progetto di valorizzazione della Porta Pretoria rientra in un progetto più ampio di valorizzazione dei beni culturali dell'area urbana di Aosta est
5. Contributo alla modernizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica locale	Il progetto porta un significativo contributo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in quanto diretto ad aumentare il grado di attrattività di un'area di particolare interesse archeologico, con alte ricadute sia in termini di allungamento dei tempi di visita dell'area sia dell'offerta di ricettività e ristorazione sia della vendita di prodotti tipici locali.
6. Contributo alla destagionalizzazione delle presenze turistiche	La valorizzazione di Porta Pretoria e successivamente di tutta l'area di Aosta est, con l'apertura delle strutture di accoglienza durante tutto l'anno, porterebbe ad un incremento dei visitatori, tra cui le scolaresche, e delle presenze turistiche nell'area.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

7. Ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte)	Lo stralcio funzionale non presenta ricadute occupazionali di rilievo, almeno nel breve periodo; sono invece molto elevate le ricadute connesse al progetto di Aosta est, dal momento che l'organizzazione dei servizi di custodia, accoglienza e di fruizione garantiscono una ricaduta occupazionale diretta dell'intervento.
8. Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase di regime	Lo studio di fattibilità ha evidenziato alcune ipotesi di gestione, con anche l'individuazione del soggetto a cui affidare la gestione del sito una volta valorizzato, ipotesi che andranno confermate in sede di progettazione, ma che fanno ritenere il progetto sostenibile anche nella fase a regime.
9. Livello di qualità dell'offerta culturale e dei servizi di fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Il progetto prevede la realizzazione di tipologie innovative di archeologia virtuale per comunicare informazioni complesse e ricostruttive.
10. Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione	Il progetto risulta coerente con questo criterio, in quanto la valorizzazione del bene permetterà di soddisfare una domanda potenziale, costituita tanto da turisti, quanto dalle scolaresche.
In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS) e pari opportunità: 11. Soluzioni tese alla riduzione delle emissioni e rumorosità 12. Grado dell'impatto paesaggistico 13. Soluzioni che incentivano l'uso de trasporto pubblico 14. Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione	Sulla base dello studio di fattibilità non si rilevano interferenze di rilievo con il contesto ambientale; in ogni caso, nella fase di cantiere, per limitare le emissioni ed il rumore saranno adottate misure preventive.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

CRITERI SPECIFICI DI PRIORITÀ

1. Azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma

Nel corso della realizzazione del progetto è prevista l'apertura di due "cantieri evento" con visite guidate e gratuite per la popolazione e per i turisti.
Verrà inoltre realizzata una brochure di presentazione del progetto di valorizzazione dell'area.
È stato inoltre realizzato un dvd multimediale di presentazione del progetto di riqualificazione dell'intera area urbana interessata dagli interventi.